

*Il Presidente*  
Prot. n. 15622 del 22/09/2021

Al Presidente del Consiglio regionale  
Stefano ALLASIA

p.c. Al Presidente della Giunta regionale  
Alberto CIRIO

SEDE

**OGGETTO: Parere in ordine alla proposta di legge n. 71 "Istituzione del Reddito energetico regionale".**

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 21 settembre 2021, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine alla proposta di legge n. 71 "Istituzione del Reddito energetico regionale".

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

*Davide CROVELLA*  
*(firmato in originale)*

AJ/SS/AB/CD

**Parere in ordine alla proposta di legge n. 71 "Istituzione del Reddito energetico regionale".**

**IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

- Visto l'articolo 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";
- Considerato che in data 3 agosto 2021 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine alla proposta di legge n. 71 "Istituzione del Reddito energetico regionale";
- Preso atto dello svolgimento della seduta in modalità telematica;
- Preso atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio di presidenza e delle osservazioni pervenute da UPI, Comune di Torino, UNCEM, ANPCI e congiuntamente da ALI e ANCI;
- Preso atto che lo schema di decreto attualmente in fase di emanazione, attuativo della legge 22 aprile 2021, n. 53 recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020", nel recepire la direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili abroga il meccanismo di scambio sul posto che costituisce il meccanismo premiante su cui si fonda l'impianto della proposta di legge in esame;
- Preso atto, altresì, che il proponente si è reso disponibile, alla luce dell'evoluzione normativa in atto, a introdurre, con azione emendativa, le comunità energetiche nonché a sostituire il meccanismo incentivante di cui sopra, demandando alla Giunta regionale il compito di individuare meccanismi alternativi ispirati al principio dell'autoconsumo collettivo, al fine di salvaguardare le finalità della proposta di legge;
- Ritenuta apprezzabile la ratio di quest'ultima, che si prefigge di tutelare l'ambiente e contrastare la scarsità energetica favorendo, attraverso l'istituzione del Reddito energetico regionale, lo sviluppo e la diffusione in ambito urbano sia delle energie rinnovabili sia degli interventi di efficientamento energetico nelle fasce deboli della popolazione;
- Ritenuto, tuttavia, che debba essere previsto l'intervento di soggetti che assumano il ruolo di interlocutori tra gli operatori di settore, il gestore dei servizi energetici (GSE), la Regione e i beneficiari al fine di agevolare questi ultimi nell'interlocuzione con i primi. Tenuto conto della complessità di attuazione (ad es.: difficoltà per i soggetti anziani di accesso alla piattaforma informatica; presumibile carenza nei soggetti con disagio socio-economico di adeguate competenze tecnico-giuridiche), potrebbe essere previsto l'affidamento dei rapporti tra beneficiari e operatori di settore all'amministratore condominiale, oltre alla facoltà di

addivenire ad accordi con le associazioni di amministratori condominiali allo scopo di favorire l'utilizzo dei fondi regionali;

- Rilevata, inoltre, la necessità di prevedere in seno alla proposta i seguenti aspetti:
  - adeguata campagna informativa in riferimento alle fasce di popolazione potenzialmente interessate con difficoltà di accesso alle modalità telematiche;
  - estensione del reddito energetico regionale agli edifici e all'edilizia residenziale di proprietà comunale, agli edifici di proprietà delle associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'elenco delle associazioni di protezione civile;
  - possibilità di installazione degli impianti anche per gli immobili di edilizia residenziale pubblica e gli ex AICP;
  - innalzamento dell'entità massima del contributo in caso di installazioni condominiali;
  - adozione di misure premianti per i residenti dei piccoli comuni;
  - previsione in ordine alla responsabilità civile degli impianti;
  - riconoscimento di una adeguata dotazione organica a fronte di un eventuale coinvolgimento dei comuni o delle province nella gestione delle pratiche da parte del regolamento di attuazione;
- Rilevate, altresì, alcune criticità:
  - necessità di calibrare in modo opportuno il valore ISEE minimo per l'accesso ai benefici;
  - necessità di modificare la durata degli impianti, ritenendo adeguato un periodo di mantenimento massimo di 15 anni;
  - necessità di valutare le interconnessioni della disciplina in esame con quelle afferenti ai gruppi di autoconsumatori e alle comunità energetiche;
  - necessità di chiarire l'ipotesi di utilizzo parziale dell'impianto;
  - opportunità di eliminare il vincolo previsto in caso di alienazione o cessione in godimento, introducendo invece la restituzione del contributo, tenuto conto che l'avente causa dell'atto di trasferimento e/o cessione in godimento potrebbe non appartenere alla categoria dei beneficiari;
  - assenza di disciplina in riferimento agli immobili in comproprietà;

### **Delibera**

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di legge n. 71 "*Istituzione del Reddito energetico regionale*", preso atto dell'impegno del proponente ad adeguare la proposta ai rilievi espressi in narrativa nonché alle previsioni di interesse dello schema di decreto legislativo attualmente in fase di definizione.

Il Presidente  
*Davide CROVELLA*  
(firmato in originale)